

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|------------------------------|---|
| Determinazione | n. DET-AMB-2026-3628 del 30/06/2026 |
| Oggetto | D.P.R. 59/2013. Modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da Arpae - AACM (ridenominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana e AAEME) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020 relativa allo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Cà Masino n. 840, località Borghetto, richiesta dalla società agricola CA' MASINO Srl per l'attività di agriturismo. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-3809 del 30/06/2026 |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna |
| Responsabile adottante | LEONARDO PALUMBO |

Questo giorno trenta GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da Arpae - AACM (ridenominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana – AAEME) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020 relativa allo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Cà Masino n. 840, località Borghetto, richiesta dalla **società agricola CA' MASINO Srl** per l'attività di agriturismo.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020, adottata da Arpae - AACM e rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 305 del 05/01/2021 e con scadenza di validità in data 04/01/2036 alla società agricola CA' MASINO Srl (C.F. 03074700372 e P.IVA 00593951205), per area di gestione dell'attività di agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme};

VISTA la comunicazione presentata tramite la piattaforma telematica (Accesso unitario) della Regione Emilia-Romagna ed acquisita da Arpae con PG/2025/222389 del 15/12/2025 (**pratica Sinadoc 39299/2025**) dal procuratore della società CA' MASINO Srl (C.F. 03074700372 e P.IVA 00593951205), con sede legale in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Cà Masino n. 1091, per la Modifica non Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di agriturismo svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Cà Masino n. 840, Loc. Borghetto, per sostituzione della vasca esterna (idromassaggio) con una piscina in muratura, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme};

VISTA l'integrazione volontaria pervenuta in data 13/02/2026 al PG/2026/28409 a questa Agenzia con richiesta di rivalutare quanto disposto, (archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. 59/2013) che ha consentito di ritenere la modifica proposta non sostanziale, riaprire la pratica Sinadoc 39299/2025 ed avviare l'istruttoria di competenza;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2026/48300 del 16/03/2026 comunicava alla società istante ed ai Soggetti interessati l'esito negativo della propria verifica di completezza documentale e pertanto non avviava il procedimento, richiedendo alla medesima documentazione formale ai fini dell'avvio.
- Arpae - AAEME, ricevute in data 20/03/2026 le integrazioni richieste al PG/20026/51754 comunicava con nota PG/2026/62380 del 03/04/2026 alla società istante ed ai Soggetti interessati l'esito positivo della propria verifica di correttezza formale e di completezza documentale della comunicazione di Modifica non Sostanziale di AUA e pertanto avviava il relativo procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiedendo ai Soggetti medesimi (Comune di Castel San Pietro Terme e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri / nulla osta di competenza aggiornati;
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/75593 del 24/04/2026 comunicava alla società istante ed ai Soggetti interessati la necessità di integrazioni documentali per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria, sospendendo i termini del procedimento, che è ripreso al ricevimento della documentazione integrativa con nota PG/2026/85300 in data 11/05/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di aggiornamento dell'AUA vigente e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali (PG/2026/ 99896 del 01/06/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi né per gli aspetti ambientali di competenza;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

DATO ATTO che, ai fini della verifica antimafia per i procedimenti di Modifica non Sostanziale attivati direttamente da Arpae, le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 prevedono attività amministrativa preliminare al rilascio del provvedimento solo nel caso di modifica alla matrice Comunicazione in materia di Rifiuti;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.4.1.4 pari a € 26,00.

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della Modifica non Sostanziale dell'AUA vigente a favore della società CA' MASINO Srl, per l'esercizio dell'attività di agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto;

RICHIAMATA la determinazione della Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, n. DET-2024-406 del 29/05/2024 con cui è stato conferito al geom. Siro Albertini l'incarico di Funzione Unità AUA ED ACQUE REFLUE;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 la **Modifica non Sostanziale con aggiornamento** del vigente provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AU A)DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione AUA medesimo a favore della società CA' MASINO Srl (C.F. 03074700372 e P.IVA 00593951205) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Castel San Pietro Terme, Via Cà Masino n. 840, località Borghetto, del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 04/01/2036**, relativamente alla modifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

| MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE | Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013 | Ente Competente |
|-----------------------------------|--|-----------------|
| Acqua | Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125) | Comune |

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato A aggiornato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Castel San Pietro Terme;
3. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
4. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione di Modifica non Sostanziale di AUA alla società istante, al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
6. DI STABILIRE che il presente provvedimento di Modifica non Sostanziale di AUA, una volta trasmesso da Arpae alla società istante, dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020, come parte integrante e sostanziale del medesimo, e dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo.
7. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo
(*determina firmata digitalmente*)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento società agricola CA' MASINO Srl
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Cà Masino n. 840, località Borghetto

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato **S1** in acque superficiali (fosso poderale interno alla proprietà) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Pianura-Imola), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di agriturismo” costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici e cucine presenti nell'attività di agriturismo e di acque dal controlavaggio dei filtri della piscina, stimate in un volume di 800 litri ogni sette giorni, trattate mediante un sistema di dechlorazione automatico (che, mediante una pompa dosatrice per l'immissione di un agente neutralizzante liquido, garantisce l'abbattimento del cloro residuo) e convogliate alla fossa imhoff a servizio dell'agriturismo, nella quale sono convogliate anche le acque provenienti dalla vasca lavapiedi e dalle docce esterne. Il punto di scarico terminale è S1.

Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche non ha subito variazioni rispetto a quanto già autorizzato, che consiste in: 2 pozzetti degrassatori, 1 a servizio delle acque saponose dei bagni, e 1 a servizio delle cucine e sistema di trattamento finale costituito da un impianto biologico ad ossidazione totale con fanghi attivi.

Scarico S2

Scarico denominato **S2** in acque superficiali (fosso poderale interno alla proprietà). Sono convogliate al punto S2, oltre alle acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento aree esterne, le acque originate dall'eventuale svuotamento totale della piscina. Per tali reflui è prevista una condotta dedicata, del tutto autonoma per consentire lo scarico senza interferire con la corretta funzionalità dei sistemi di trattamento dell'agriturismo, provvista di una valvola a saracinesca finalizzata a regolare il flusso in uscita, garantendo una portata adeguata. E' richiesta la sospensione della clorazione per un periodo compreso tra 24 e 48 ore, fino a raggiungere una concentrazione di cloro inferiore a 0,2 PPM, prima di procedere all'immissione nel punto di scarico S2.

2. Prescrizioni

Visto il silenzio assenso del Comune di Castel San Pietro Terme, si applicano tutte le prescrizioni contenute nel supporto di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2026/99896 del 01/06/2026. Tale documento è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi dell' AUA vigente agli atti di Arpae (Sinadoc n. 22130/2020).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica non sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati (agli atti di Arpae con PG/2025/222389 del 15/12/2025):
 - “Relazione tecnica” datata 15/12/2025;
 - “Planimetria scarichi” datata 15/12/2025.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione volontaria all'istanza di modifica non sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati (agli atti di Arpae con PG/2026/28409 del 13/02/2026):
 - “Relazione tecnica integrativa” datata 02/02/2026;
 - “Schema generale impianto” datato 02/02/2026.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di modifica non sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati (agli atti di Arpae con PG/2026/51754 del 20/03/2026):
 - “Relazione tecnica descrittiva piscina” datata 18/03/2026;
 - “Schema generale reti di scarico” datata 18/03/2026
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di modifica non sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati (agli atti di Arpae con PG/2026/85300 del 11/05/2026):
 - “Relazione tecnica descrittiva integrativa” datata 05/05/2026;
 - “Integrazione - Planimetria reti di scarico” datata 05/05/2026

Pratica Sinadoc n. 39299/2025

Documento redatto in data 28/06/2026

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SinaDoc 39299/2025

Imola 26/05/2026

AI SUAP
del Comune di Castel San Pietro Terme
PEC: suap@pec.cspietro.it

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità AUA e acque reflue
c.a. Siro Albertini
PEC: bologna@pec.arpae.it

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. **CONTRIBUTO TECNICO su Modifica non sostanziale di domanda di Autorizzazione Unica Ambientale** per la Società Agricola Ca' Masino S.R.L. per l'attività sita in Castel San Pietro Terme Via Ca Masino n°840 Località Borghetto/Frazione Varignana (BO).

Richiedente: Chiara del Vecchio, in qualità di Legale Rappresentante

Attività: Agriturismo

Dati catastali: Foglio 101, Mappale 158 e 156 , Sub. 6, 8 e 3

Rif: e-mail ARPAE del 03/04/2026 per attivazione e successive integrazioni inviate in data 11/05/2026 con PG 85300-2026.

La modifica richiesta è presentata come variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020 e riguarda alcune variazioni apportate in corso d'opera durante la ristrutturazione dell'agriturismo.

In riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa da questo ufficio, il proponente ha richiesto, in data 29/04/2026, un confronto tecnico presso le nostre sedi. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di fornire i chiarimenti necessari e approfondire le tematiche precedentemente evidenziate.

Dall'incontro e dalle successive integrazioni inviate in data 11/05/2026 con PG

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola –Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 051 396211 - **PEC bologna@pec.arpae.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

85300 - 2026 è emerso quanto segue:

1. Nel corso dei lavori di ristrutturazione, si è deciso di sostituire la vasca ludica precedentemente prevista con una piscina in muratura.
2. La linea di scarico della nuova piscina è ad oggi è costituita:
 - acque provenienti dal controlavaggio dei filtri, stimate in un volume di 800 litri ogni sette giorni, che viene trattate mediante un sistema di dechlorazione automatico. Questo impianto, servendosi di una pompa dosatrice per l'immissione di un agente neutralizzante liquido, garantisce l'abbattimento del cloro residuo. In seguito, tali acque convogliano alla fossa Imhoff a servizio dell'agriturismo. Il punto di scarico terminale è S1. Alla stessa fossa Imhoff convogliano anche le acque provenienti dalla vasca lavapiedi e dalle docce esterne.
 - è stata predisposta una condotta dedicata per l'eventuale svuotamento totale della piscina, del tutto autonoma rispetto ai processi di depurazione ordinari, per consentire lo scarico senza interferire con la corretta funzionalità dei sistemi di trattamento dell'agriturismo. Tale operazione richiede la sospensione della clorazione per un periodo compreso tra 24 e 48 ore, fino a raggiungere una concentrazione di cloro inferiore a 0,2 PPM, prima di procedere all'immissione nel punto di scarico S2. La linea è provvista di una valvola a saracinesca finalizzata a regolare il flusso in uscita, garantendo che la portata sia adeguata alla ricezione idraulica del fosso poderale.
3. Durante il corso dei lavori inoltre si è optato per un differente layout distributivo delle linee e dei trattamenti volto ad ottimizzarne la posizione data l'ubicazione in pedio del fabbricato: in particolare i trattamenti sono stati spostati lungo una cavedagna esistente a valle dell'agriturismo così da garantire una facile manutenibilità; la disposizione delle linee è stata invece rivista in maniera da assicurare sia la più agevole manutenzione sia la maggior stabilità.
4. La rete di depurazione dei reflui domestici provenienti dall'agriturismo rimane invariata rispetto a quanto già stabilito e autorizzato (AUA) DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020.
5. I reflui depurati e le acque meteoriche provenienti dall'agriturismo recapitano in un corpo idrico superficiale. Nello specifico, l'immissione avviene attraverso i punti di scarico denominati S1 e S2, i quali scaricano ad oggi in un fosso poderale interno alla proprietà.
6. Viene dichiarato che sulle aree esterne scoperte dell'agriturismo non sono presenti aree di stoccaggio o depositi di rifiuti che potrebbero dare origine a fenomeni di

inquinamento durante gli eventi meteorici.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- Per quanto concerne gli scarichi di acque reflue domestiche dell'agriturismo, si confermano le prescrizioni stabilite nell'AUA DET-AMB-2020-5840 del 01/12/2020. Tali disposizioni restano valide e vengono di seguito riepilogate:
 - i sistemi di pretrattamento devono essere adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire;
 - venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dell'impianto ad ossidazione totale e dei pozzetti di raccordo ed ispezione con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
 - L'impianto di depurazione ad ossidazione totale dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo;
 - Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine;
 - Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 - I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate
 - Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

- **Con riferimento alla realizzazione della nuova piscina, si definiscono le seguenti ulteriori prescrizioni:**
 - La clorazione delle acque della piscina deve essere interrotta almeno 3 giorni prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso.
 - Lo scarico del controlavaggio del filtro deve essere trattato in fossa Imhoff.
 - Lo scarico totale delle acque della piscina in caso di manutenzione-svuotamento, dovrà inoltre avvenire con una portata compatibile con le caratteristiche di deflusso del corpo recettore e tramite condotta dedicata recapitante a valle dei sistemi di trattamento installati.

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti.
Istruttoria a cura di C. Bolognesi

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.